

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Guarneri Luigi

IL PRESIDENTE
F.to Giusa Rosa Maria

Il Segretario Generale
F. to Eugenio Alessi

Affissa nell’Albo Pretorio il 29.04.2014
Defissa dall’Albo Pretorio il 13.05.2014

vi rimarrà 15 giorni

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell’Albo Pretorio;

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell’art. 11 L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all’Albo Pretorio il 29.04.2014 per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☐
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (L.R. 44/91 art 12 comma 1°)
- ☐
- immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla residenza municipale, lì

Il Segretario Comunale

E’ copia conforme all’originale
Lì 29.04.2014
l’impiegato responsabile
F.to Puzzo Rosaria

COPIA



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 29 del 01.04.2014

OGGETTO: **Discussione e votazione riguardante l’accoglienza degli immigrati a Pietraperzia.**

L’anno duemilaquattordici, il giorno uno del mese di aprile alle ore 19.00 e ss., nella sala delle adunanze comunali, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all’appello nominale:

	Pres.	Ass.
GIUSA ROSA MARIA	X	
GUARNERI LUIGI	X	
PITITTO GIOVANNI	X	
CALI’ FRANCESCA	X	
SPAMPINATO FILIPPO	X	
BONINCONTRO EMANUELE G.	X	
DI CALOGERO SALVATORE	X	
MESSINA ANTONIO	X	
BELLOMO VERONICA	X	
CALI’ SALVATORE	X	
DI CALOGERO FRANCESCO	X	
TOMASELLA SALVATORE	X	
DI GREGORIO ANTONINO	X	
DI GLORIA ENZA	X	
BONANNO FILIPPO		X

presenti nr.**14** Assenti nr. **01**

**Constatato legale il numero degli intervenuti,
assume la presidenza il presidente Giusa Rosa Maria**

Partecipa il Segretario Generale DR. Eugenio Alessi

Sono presenti in aula, senza diritto di voto:
Sindaco , Assessore Scivoli.

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VERIFICATA la completezza dell’istruttoria;
Ai sensi dell’art. 12 dalla L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità TECNICA:

Parere

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 30/2000
esprime in ordine alla regolarità CONTABILE

PARERE

DATA

Somma assegnata _€

Cap. _ Comp._

DATA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 29** del **01.04.2014**

Esaurita la trattazione del punto precedente,

IL PRESIDENTE

passa all'esame del successivo punto posto all'O.d.G. avente ad oggetto **"Discussione e votazione riguardante l'accoglienza degli immigrati a Pietraperzia"**, cedendo da subito la parola al consigliere Di Calogero F.sco, perché esponga sinteticamente le motivazioni della richiesta sul punto..

Quindi, presa la parola, il consigliere **Di Calogero F.sco**, preliminarmente legge la richeista di convocazione del Consiglio Comunale sul punto in esame, sottolineando come, se oggi a Pietraperzia si affronta la problematica in oggetto, il merito sia da riconoscere certamente alla minoranza, che ha inteso sollevare il problema. dopodichè, si rammarica e si contesta il metodo seguito dall'Amministrazione, in questa occasione, con riguardo alla mancanza di comunicazione e di informazione alla cittadinanza sui passaggi che si stanno effettuando.

- Alle ore 19.15 entra il consigliere Guarneri (consiglieri presenti **n. 14** / assente **n. 01** Bonanno)

Su quanto esposto, interviene il **Sindaco**, il quale tiene a premettere e precisare che finora, a differenza delle voci circolanti e dell'allarmismo creato nella cittadinanza, non si è acconsentito all'arrivo di nessun immigrato. Si va avanti solo sul "si dice" e sul "sentito dire", anche perché finora l'unico passaggio ufficiale è quello per cui si è chiesta, da parte della Prefettura, la disponibilità ad eventuale accoglienza di persone, solo in caso di situazioni di effettiva emergenza, dovuta a sbarchi numerosi ed eccessivi, senza possibilità di smistamento controllato e regolare. In particolare, l'attenzione si era puntata sulla struttura della casa-anziani, cui si è risposto negativamente, visto anche che, dopo anni di immobilismo, finalmente si stanno sbloccando le cose, creando la possibilità di accogliere e ricoverare i nostri anziani. Invece, anche da parte della Prefettura, si è valutata, sempre come eventuale, la disponibilità dei locali della delegazione comunale (anche se abbisognano anch'essi di intereventi specifici, per adattarli alle nuove esigenze), e questo spiega anche il perché del sopralluogo effettuato su tali locali. Tiene, comunque, a precisare come, anche dai contatti avuti con il Prefetto, si sia parlato sempre e solo di max 50 presenze e non di 100 e, in ogni caso, laddove ciò dovesse essere inevitabile, con la previsione di presupposti di garanzia e sicurezza per i residenti e per gli stessi immigrati. In ogni caso, prima di creare inutili allarmismi, sarebbe bene informarsi e meglio documentarsi, per cui si scoprirebbe che le regioni dove maggiore è la presenza di immigrati sono, nell'ordine, prima il Lazio, poi la Campania e, terza, la Sicilia. Ancora, si auspica la possibilità che vi siano altri dibattiti sul punto, anche con la partecipazione delle autorità interessate al fenomeno e, da ultimo, non può risparmiare una notazione riguardo le firme raccolte e presentate dove, a seguito di riscontro, si è appurato che alcune sono risultate fasulle (con nomi anche di famosi ergastolani o ricercati di mafia, come Riina e Matteo Messina Denaro) e altre comunque ripetute anche più volte. Questo, che è stato segnalato all'autorità, anche a riprova della serietà della raccolta e del vaglio delle firme.

A questo punto, il Presidente legge la motivazione della petizione con cui si è proceduto alla raccolta delle suddette firme.

Quindi, presa la parola, il consigliere **Di Calogero F.sco**, dopo avere detto che non si temono le minacce paventate dal Sindaco con riguardo alle firme, chiarisce come l'esempio di Caltanissetta proponga l'esistenza di 3 tipi di centri di accoglienza (CIE di identificazione ed espulsione, CARA per i richiedenti asilo politico e CDA di prima accoglienza), tutti, comunque, che non rispettano minimamente i principi di umanità e di rispetto della persona umana. Anche per i richiedenti asilo, infatti, i tempi del rilascio dello status sono molto lunghi (e, in molti casi, questo ha portato a

rivolte anche violente). Il trattamento di questi soggetti è, comunque, da considerarsi disumano. Piuttosto, va preso in considerazione l'esempio di integrazione della Svezia, dove si accolgono, anche nuclei familiari, ma solo sulla base delle effettive disponibilità di possibilità concrete di lavoro. Per questo, da parte dei cittadini che hanno firmato la petizione, si dice un chiaro no ad una accoglienza indiscriminata, dicendosi invece pronti ad una accoglienza con metodo di integrazione. Piuttosto, anche a livello di politiche comunitarie, bisogna dirsi pronti a sollecitare e rivedere le politiche dei flussi migratori, limitando gli stessi sulla base di effettive potenzialità di smaltimento da parte dei singoli paesi. Da ultimo, non si accetta l'etichetta di razzisti data a chi ha inteso sollecitare e stimolare il presente dibattito, e ci si dice feriti dalla manifestazione dell'altra sera (domenica scorsa) dove si è inteso operare una sorta di distinzione fra buoni da una parte, e cattivi dall'altra. Anche perché, l'accusa di razzismo pesa, a maggior ragione su chi ha conosciuto e vissuto il fenomeno dell'emigrazione e, in definitiva, si batte per riconoscere ai poveri immigrati condizioni di trattamento meno disumane e più di vera accoglienza, così come già in passato Pietraperzia ed i suoi cittadini (anche quelli che hanno firmato) hanno dimostrato nei confronti delle comunità di cinesi, di rumeni, accolte numerose e senza alcun problema, anzi con una perfetta integrazione reciproca e su base paritaria.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gregorio**, il quale fa presente che ad Enna sono presenti numerosi centri, tutti dimessi ed in stato di abbandono, che potrebbero essere meglio destinati all'accoglienza (i vari Hotel Sicilia, La Giara, il Belvedere, etc...), per cui non si comprende la ragione di tale richiesta ufficiale fatta dal Prefetto solo ad alcune comunità. Ad esempio, non risulta che identica richiesta sia stata avanzata al Comune di Barrafranca.

Chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale fa presente che comunque, laddove dovesse verificarsi la situazione di eccezionalità e, laddove si dovesse valutare l'opportunità e la rispondenza dell'unica struttura individuata (la Delegazione), in ogni caso si darebbe disponibilità solo all'accoglienza di nuclei familiari con mamme e bambini e, al più, i padri, nuclei questi ultimi che avrebbero passato già varie selezioni. Per cui, non è giusto agitare spettri e fantasmi di situazioni inesistenti. Niente, quindi, a che vedere con le immagini viste in televisione di immigrati provenienti direttamente in paese dopo lo sbarco a Lampedusa. Quanto, poi, alla raccolta di firme, non vi è stata alcuna minaccia di ritorsioni, ma piuttosto un intervento di segnalazione, alle autorità competenti, di situazioni di firme starne, quantomeno di pessimo gusto, specie in momenti particolari come questi.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Spampinato**, il quale rappresenta come, allo stato, non vi sia da parte dell'amministrazione l'aver prestato alcun consenso pur dietro le richieste dell'autorità. Per cui, si ritiene che il dibattito, pur se civile e pacato, sia da considerarsi basato sul nulla.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero F.sco**, il quale fa presente che, a differenza delle assicurazioni espresse oggi dalla maggioranza, vari articoli di stampa hanno indicato dati diversi, anche con indicazione di numeri precisi, per cui dice tutt'altro.

Chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale precisa come vi sia, comunque, stato un articolo successivo che ha chiarito e smentito l'errato articolo dato in prima istanza.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gloria**, la quale tiene precisare come l'allarmismo risulti innescato da una serie di equivoci, a cui non si è data una chiara e categorica smentita, innescando le reazioni di questi ultimi giorni. Si dice favorevole all'integrazione e non alla accoglienza se vista solo in termini di pura convenienza, come nel caso di creazione di opportunità di lavoro. Così come, non si può ammettere di dare ricovero a presone, a cui poi si impongono orari rigidi anche per fare rientro (ore 22.00), perché questo è una chiara negazione dei principi di libertà e solidarietà che, almeno a parole, tutti ci diciamo pronti a perseguire. Comunque, visto anche il tono del dibattito, l'invito che si auspica e rivolge a tutti è quello a stemperare i toni e ad accertare la verità sui fatti e sulle ipotesi.

Chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale precisa che, comunque, gli orari sono regolati e disciplinati dalle autorità stesse.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Guarneri**, il quale ritiene che ci si sia spinti troppo oltre anche solo con le ipotesi e le congetture, dal momento che il Sindaco ha chiarito che non vi è mai stata la concessione di alcunché alle richieste pervenute dalle autorità, ovvero di come le stesse abbiano solo valutato la disponibilità e la rispondenza, eventuale, dei locali della delegazione. Anche per questo, ritiene che non vi fossero, comunque, i presupposti per avviare una raccolta di firme che ha creato solo allarmismo ingiustificato.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero F.sco**, il quale ha accertato come, in ogni caso, nessun obbligo di accoglienza possa provenire dalla prefettura o da altre autorità nei confronti dei singoli enti locali, mentre con la raccolta delle firme si è inteso chiedere di prevenire e di procedere diversamente.

Chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale chiarisce come il sopralluogo alla delegazione sia stato condotto solo per valutare le situazioni di pura evenienza umanitaria. Poi, nulla si può fare o dire rispetto ad altre voci che girano e vengono, evidentemente, alimentate in modo incontrollato.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Calì F.sca**, la quale intende chiarire come la manifestazione di solidarietà di domenica non fosse divisiva delle posizioni, senza voler operare alcuna distinzione fra buoni e cattivi, ma si sia trattato di una manifestazione libera di espressione di un pensiero diverso rispetto a quello circolante anche a mezzo della raccolta delle firme. In ogni caso, precisa come, finora, vi sia stata solo la richiesta di disponibilità eventuale da parte del Prefetto e, comunque, occorre considerare che chi richiede asilo politico non viene qui a fare villeggiatura, ma occorre tenere presente da cosa si scappa, dalle situazioni che si vivono per il tentativo, talvolta disperato e mortale, di viaggi pagati carissimi su carrette che, spesso, affondano con tutto il loro carico umano. In ogni caso, la presenza nei nostri centri di questi poveri disperati, è solo di un transito verso paesi certamente più civili e accoglienti.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gregorio**, il quale vista la precedente osservazione sulle numerose disponibilità di ricezione ad Enna, si chiede come mai il Prefetto non accolga direttamente presso la città di Enna.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Guarneri**, il quale tiene precisare che, laddove ne faccia richiesta il privato, questi può procedere a dare alloggio anche senza la disponibilità del Sindaco e della cittadinanza, senza che tali flussi possano essere gestiti.

A questo punto, in assenza di altri interventi in discussione, chiede la parola il consigliere **Di Calogero F.sco**, il quale avanza e formula una proposta di approvazione di uno specifico punto di ordine del giorno, avente ad oggetto la votazione sulla discussione oggi condotta, anche alla luce della petizione e della richiesta proveniente dai cittadini, a mezzo cui si impegni l'amministrazione riguardo la problematica degli immigrati.

Sul punto, il Presidente invita il consigliere proponente a formulare una chiara proposta da sottoporre al voto, che viene espressa in questi termini: “***Tenuto conto delle ragioni esposte circa l’inadeguatezza delle strutture e la mancanza di requisiti ambientali, il Consiglio esprime parere NON FAVOREVOLE all’accoglimento degli extracomunitari’***”, dopodiché invita a votare

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Guarneri**, il quale chiede al Segretario di esprimersi in ordine alla legittimità di una siffatta proposizione, ovvero in relazione alla possibilità di votare su un OdG così come proposto a seguito di una discussione già esaurita.

Chiesto di intervenire, il **Segretario Dr. Alessi**, chiarisce come ai sensi dell’art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, sia in effetti possibile chiedere di impegnare il consiglio sul voto di una proposta di approvazione di un Ordine del Giorno (anche se emerso a seguito di discussione), precisando anche come, in ogni

caso, questo stesso voto non abbia alcun valore vincolante nei confronti dell’amministrazione, ma valga come indicazione politica.

Quindi, si procede con votazione su tale proposta che, espressa in forma palese risulta:

Consiglieri presenti e votanti n. 14 (assente **Bonanno**)

astenuti – consiglieri n. 05 (**Guarneri, Di Calogero S., Bonincontro, Messina e Calì F.sca**)

Favorevoli – consiglieri n. 9 (**Tomasella, Di Gregorio, Di Gloria E., Pititto, Calì S., Giusa, Bellomo, Bonincontro e Di Calogero F.**)

All’esito della votazione, il Presidente proclama la votazione valida;

Per cui, Visto l’esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di APPROVARE A MAGGIORANZA la proposta di avente ad oggetto: “**parere NON FAVOREVOLE all’accoglimento degli extracomunitari’**”.

Dopodiché, il consigliere Di Calogero F., avanza proposta di prelevamento ed anticipazione della trattazione del punto, posto al n. 4 all’O.d.G., avente ad oggetto la richeista di inizio della procedura per la decadenza del consigliere Bonanno Fillippo.

Su tale richiesta, chiesto di votare, la votazione, espressa in forma palese risulta:

Consiglieri presenti e votanti n. 14 (assente **Bonanno**)

Favorevoli – consiglieri n. 14

All’esito della votazione, il Presidente proclama la votazione valida;

Per cui, Visto l’esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di APPROVARE AD UNANIMITA’ la proposta di avente ad oggetto il prelievo al punto n. 3 e l’anticipazione della trattazione del punto n. 4 posto all’O.d.G.